



10^ ASSEMBLEA NAZIONALE ANCeSCAO

Cervia 25-26-27 OTTOBRE 2022

DOCUMENTO POLITICO PROGRAMMATICO

per il triennio 2022-2025

Le nuove sfide che abbiamo affrontato e quelle che si affacciano all'orizzonte rendono sempre più urgente definire e ripensare l'identità sia della nostra Associazione che dei nostri Centri soci.

I dirigenti di ANCeSCAO sono chiamati ad avere una chiara visione della direzione verso cui la nostra realtà associativa sta andando, così come devono mantenere fissa l'attenzione sull'impatto sociale che essa vuole continuare ad avere sulle comunità di riferimento.

Bisogna, inoltre, sottoporre la nostra Associazione ad una radiografia completa, lasciando anche spazio a una sana dose di autocritica che porti a rifocalizzare la nostra missione ed a esplorare innovative strategie di collaborazione.

Il primo passo da compiere per re-immaginare la nostra Associazione è definire chiaramente ciò che si vuole essere, di quale cambiamento vogliamo essere portatori e come passare dall'io al noi.

Ecco perché avviare un percorso per ridefinire obiettivi e priorità è una tappa miliare se si vuole entrare con il piede giusto nella 'nuova normalità'.

Di seguito sono esplicitati questi obiettivi e queste priorità.

<p>Ruolo di ANCeSCAO nazionale: una vera rete associativa nazionale fondata su una identità di valori condivisi</p>	<p>Occorre dare valore ad ANCeSCAO come 'Rete associativa nazionale' promuovendo e sviluppando le attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto per i Centri soci, anche allo scopo di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti Istituzionali. Lo sforzo di adeguamento dell'Associazione alle nuove esigenze imposte sia dalla normativa che dal mutamento della società, non consente metodi gestionali tradizionali. La responsabilità dell'attuazione delle funzioni previste andrà condivisa con le Strutture</p>
--	---

	<p>territoriali a garanzia di una corretta e trasparente gestione a tutela dei Centri soci. Tutto questo porterà senz'altro a rafforzare la nostra identità associativa, fondata sulla promozione dei valori di solidarietà e di socialità.</p>
La formazione	<p>La continua evoluzione della normativa e dei sistemi di comunicazione impongono la istituzionalizzazione di un sistema formativo nazionale mirato e continuativo rivolto sia ai gruppi dirigenti nazionali (Consiglieri-Presidenti Strutture Territoriali) che ai quadri direttivi dei Centri soci.</p> <p>A tale scopo andranno attivati, a seconda dei temi trattati, sia corsi informatici a distanza che, soprattutto, corsi in presenza con formatori professionali e/o tutor a livello territoriale.</p> <p>Solo una formazione di qualità può garantire la possibilità di esercitare le attività associative con competenze adeguate, in modo tale da portare beneficio non solo agli iscritti, ma all'intero territorio e alle comunità di riferimento.</p> <p>Il beneficio di questa formazione continua ricadrà sulla nostra Associazione, sulle Strutture Territoriali e sui nostri Centri soci, garantendo loro un futuro.</p>
Rete informatica nazionale	<p>Un passaggio organizzativo e strutturale inderogabile è l'adozione della piattaforma gestionale ANCeSCAO. La sua adozione è stata decisa dal Consiglio nazionale per consentire ai Centri soci ed alle Strutture Territoriali di ottemperare agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS. La stessa piattaforma è il presupposto fondamentale perché l'Associazione Nazionale possa svolgere, con responsabilità, il ruolo di Rete associativa.</p> <p>A tale scopo è necessario mantenere, incentivare e ottimizzare tutti i supporti formativi e assistenziali perché tutti, Strutture e Centri soci, utilizzino tale piattaforma. Per supportare al meglio le realtà più in difficoltà, rimaste senza facilitatori o formatori territoriali per i più disparati motivi, andrà attivata una rete di supporto dedicata.</p>
Tessera associativa	<p>La piattaforma gestionale ANCeSCAO, con la creazione di un data base nazionale, consente anche di ottimizzare la gestione dell'archivio degli iscritti, nonché la distribuzione stessa delle tessere.</p> <p>L'obiettivo è di giungere alla stampa digitale della tessera nazionale ANCeSCAO: si otterrebbe un evidente efficientamento sia nei tempi che nei costi di distribuzione delle tessere stesse.</p> <p>Nell'ottica di dar ancor più valore alla tessera associativa risulterebbe opportuno promuovere nuove agevolazioni attraverso la revisione o la definizione di convenzioni.</p>
Progettualità interna	<p>Come evidenziato nell'introduzione del documento, per un accesso al futuro, dobbiamo avere una chiara visione della direzione verso cui la nostra realtà associativa vuole andare, con particolare attenzione all'impatto sociale che essa vuole continuare ad avere sulle comunità di riferimento.</p> <p>Questo obiettivo può essere realizzato attraverso pratiche di collaborazione e confronto tra i Centri soci stessi, tra le diverse realtà di solidarietà associativa territoriali, tra aree forti e aree deboli. Così facendo rafforzeremo la nostra identità, la nostra visibilità e importanza.</p> <p>Dobbiamo favorire e promuovere le attività artistiche e culturali, nonché le tradizioni e la memoria storica del territorio.</p> <p>Una particolare attenzione merita il percorso delle case di quartiere e di comunità.</p> <p>Inoltre occorre superare le singole, legittime, esigenze per concorrere</p>

	<p>a costruire reti che consentano la realizzazione di legami di collaborazione e accogliere percorsi che sappiano coinvolgere anche le nuove generazioni. Per questo fine sarà utile la ricerca e la predisposizione di modelli e metodologie per promuovere e favorire progetti tesi all'incontro intergenerazionale che valorizzino la salvaguardia dell'ambiente, l'esperienza ortiva, la cittadinanza attiva, il volontariato.</p> <p>Una formazione su tali temi sarà fondamentale.</p>
Aree ortive	<p>L'aumentata sensibilità verso l'ecologia e verso la green economy in genere si pone come un validissimo presupposto per il perfezionamento e l'ampliamento dell'attività rivolta alla creazione di aree ortive.</p> <p>Occorre dedicare più attenzione alla realtà degli orti sociali per evidenziarne la valenza e la potenzialità, sia in termini di relazioni, anche intergenerazionali, che di attività per nuove forme di cura dei luoghi e di occasioni di convivenza.</p> <p>Le aree ortive sono 'luoghi' e 'spazi' inclusivi, generativi di socialità e buone pratiche di coltivazione sostenibile, capaci di sollecitare ogni cittadino ad essere protagonista.</p>
Progettualità esterna	<p>La necessità di reperire risorse per sostenere le attività dei Centri soci e delle Strutture Territoriali obbliga a partecipare, sia in forma individuale che, soprattutto, in partenariato, a bandi nazionali e/o ai bandi promossi da vari Enti (fondazioni). A tale scopo occorre, in concertazione con le Strutture Territoriali, istituire un sistema di monitoraggio che individui tali possibilità. Per conseguire obiettivi concreti si rende necessario creare un gruppo di lavoro che dia una consulenza specifica anche con il coinvolgimento del Forum del Terzo Settore e del sistema dei Centri di Servizio al Volontariato (C.S.V.). Questo consentirà di intercettare le opportunità di co-progettazione e co-programmazione con la Pubblica amministrazione, avvalendoci del contributo del servizio civile.</p>
Strutture Territoriali	<p>Le Strutture Territoriali svolgono un compito fondamentale sia da un punto di vista organizzativo che comunicativo finalizzato a fornire il supporto e il sostegno ai Centri soci, necessari per rendere omogeneo l'assetto associativo; tutto questo, a sua volta, con il supporto ed il coordinamento di ANCeSCAO Nazionale.</p> <p>Al fine di valorizzare le Strutture Territoriali è fondamentale che le stesse si interfaccino attivamente con la loro realtà territoriale (Centri Soci, Enti pubblici, Forum del Terzo Settore e C.S.V., Fondazioni, Istituzioni scolastiche) e con ANCeSCAO Nazionale.</p> <p>Un punto di coordinamento, confronto, condivisione sarà il ruolo della 'Conferenza delle Regioni', opportunamente allargata a tutti i territori. In tale contesto, particolare importanza assume l'offerta di servizi e di assistenza da parte di ANCeSCAO Nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di proselitismo e di ricerca di volontari, si rende necessaria una lettura sociale in grado di fornire indicazioni utili sia sui bisogni dei territori che sui canali più appropriati per attivare azioni efficaci di proselitismo.</p> <p>Questo obiettivo si pone in particolar modo per le aree meridionali.</p>
Istituzioni e Associazionismo	<p>Occorre continuare l'impegno assunto all'interno del Forum del Terzo Settore, costruendo alleanze finalizzate a dare voce alle nostre istanze nei riguardi degli Organi istituzionali (Governo, Regioni, Comuni).</p> <p>Occorre, inoltre, migliorare anche le relazioni con i Forum regionali e la partecipazione ai C.S.V..</p> <p>Il conseguimento dello status di 'Rete associativa nazionale', inoltre, ci</p>

	<p>consentirà di instaurare rapporti con le Amministrazioni locali tramite le loro associazioni quali ANCI e Conferenza delle Regioni in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Altrettanto importante sarà costruire nuove collaborazioni con altre associazioni APS di carattere nazionale.</p>
Comunicazione	<p>E' fondamentale interagire con il mondo esterno per farci conoscere e per promuovere i valori di ANCeSCAO e la sua identità riassunti nel suo logo, individuando i canali più opportuni (giornali, radio, televisioni, canali social) per ottenere un miglioramento quantitativo e qualitativo della comunicazione.</p> <p>E' altrettanto fondamentale sviluppare il contatto fra nostri Centri soci per avere condivisioni di iniziative, avere scambi di opinioni, avviare iniziative in collaborazione.</p> <p>In questa attività di condivisione è opportuno coinvolgere le Strutture territoriali allo scopo di fare interagire i siti territoriali con il sito nazionale per facilitare la visualizzazione delle comunicazioni.</p>

La Commissione programmatica

Franco Bernardi - Lombardia

Franco Cattabriga - Emilia-Romagna

Mara Barison - Veneto

Ambrogio Martufi - Piemonte

Giuseppe Pascale - Lazio

Lorenzo Gianfelice - Umbria

Rosangela Ferrario - Lombardia

Angelo Festa - Toscana